

Contributo Sistri entro il 30 aprile

Scade il 30 aprile il termine entro il quale effettuare il pagamento del contributo annuale Sistri relativo al 2015. Sono tenuti al versamento del contributo sia i soggetti obbligati sia quelli che aderiscono volontariamente al Sistri. All'interno dell'applicazione «gestione azienda» del Sistri www.sistri.it accessibile attraverso il proprio dispositivo Usb, è disponibile la funzionalità che consente agli utenti di determinare l'importo dei pagamenti dovuti, la comunicazione degli estremi dei pagamenti effettuati e l'inoltro dei documenti di attestazione dell'avvenuto pagamento. Dopo aver effettuato il pagamento del contributo annuale, le imprese, accedendo all'applicazione «gestione azienda», disponibile nella propria area autenticata e allegando un giustificativo di pagamento in un formato compatibile con il sistema, dovranno comunicare le seguenti informazioni: l'importo corrisposto, la modalità di pagamento adottata, il numero della quietanza di pagamento (Cro/Trn), la data in cui è stato effettuato il pagamento, la pratica da associare al pagamento (rinnovo iscrizione 2015) e l'importo da associare. Il contributo annuale Sistri può essere pagato presso qualsiasi ufficio postale, mediante versamento dell'importo dovuto sul conto corrente postale e presso gli sportelli del proprio istituto di credito, mediante bonifico bancario. Ricordiamo che dal 1° aprile si applicano le sanzioni legate alla mancata iscrizione del sistema. L'articolo 206-bis (commi 1 e 2) del dlgs n. 152/2006 prevede che per l'omessa iscrizione nei termini previsti si applichi la sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 mila euro nel caso di rifiuti pericolosi. Nel caso di rifiuti non pericolosi prevede che si applichi la sanzione amministrativa da 2.660 euro a 15.500 euro. Per l'omesso pagamento, nei termini previsti, del contributo Sistri viene stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 euro nel caso di rifiuti pericolosi. Per i rifiuti non pericolosi la sanzione va da 2.660 euro a 15.500 euro.